

TESTAMENTO BIOLOGICO

BATTAGLIONE BAGNASCO

Tre Sì: alla vita, alla medicina palliativa, all'aumento dell'assistenza per malati e anziani. E tre grandi No: all'eutanasia, all'accanimento terapeutico e all'abbandono di chi è più debole. Sono gli slogan del manifesto "Liberi per vivere", sponsorizzato dal presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco. A promuoverlo sono Scienza e Vita, che guidò il fronte astensionista

che vinse i referendum del 2005 sulla fecondazione assistita, Retinopera e il Forum delle associazioni familiari. Dentro ci sono tutte le sigle, dall'Azione cattolica a Cl, dalle Acli ai Neo-catecumenali, da Sant'Egidio alla Fuci. Obiettivo: mobilitarsi in difesa della legge sul testamento biologico che, nella versione approvata dal Senato dal centrodestra con i voti dell'Udc e l'asten-

sione di qualche parlamentare cattolico del Pd, piace molto alle gerarchie ecclesastiche. Ora il testo arriva alla Camera, e già le associazioni cattoliche si preparano alla prossima battaglia: in caso di referendum sul testamento biologico, preparare con largo anticipo il cartello contrario all'abrogazione. La legge ancora non c'è, il referendum neppure, ma la Chiesa schiera già le sue divisioni. **M. D.**